

UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO UNIONALE

DELIBERAZIONE N. 12 del 08/10/2010

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente dell'Unione.

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **OTTO** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **18,30**, nella sede legale sita c/o Convento S. Antonio del Comune di Laurino, a seguito di invito n° 158 di prot. diramato dal Presidente del Consiglio Dott. Salvatore A. Iannuzzi in data 03/10/2010, si è riunito il Consiglio dell'Unione, in sessione **ordinaria** di **prima** convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **Dott. Salvatore A. Iannuzzi**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTI	ASSENTI
01	CAMMAROTA	ANGIOLINO	X	
02	CARONNA	MAURIZIO	X	
03	CASELLA	CARMINE	X	
04	CORRADO	PALMINA		X
05	D'ANDREA	MARIA ANTONIETTA	X	
06	DI STASI	DONATO	X	
07	FIorentino NESE	PAOLO	X	
08	GNAZZO	ANTONIO	X	
09	GREGORIO	ROMANO	X	
10	IANNUZZI	SALVATORE A.	X	
11	LANDI	FABIO		X
12	MACCHIARULO	ANTONIO		X
13	RIZZO	GIULIO	X	
14	SAGGESE	CLAUDIO	X	
15	VITALE	GIUSEPPE	X	

TOTALE

12

03

Partecipa e verbalizza il Segretario dell'Unione Dott. Sergio Gargiulo.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Letto approvato e sottoscritto.

Oggetto: Comunicazioni del Presidente dell'Unione

Il Presidente dell'Unione invita i presenti a riflettere sulla importanza di incrementare la gestione associata dei servizi, attraverso il conferimento di nuovi servizi, considerato che si è anche in attesa dei nuovi bandi. Per quanto concerne il problema dei vincoli del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, il Presidente tiene a precisare che occorre soppesare i vantaggi del farne parte con gli svantaggi soprattutto per quanto concerne la tutela urbanistica. Al riguardo, aggiunge il Presidente, la legge istitutiva del Parco prevede la possibile ripermetrazione attraverso una procedura che coinvolge i Consigli comunali, supportati da relazioni tecniche che evidenzino la necessità della modifica dei confini, procedura che ogni singolo comune può autonomamente attivare, ma che sicuramente può avere una corsia preferenziale se avviata attraverso una richiesta comune dei vari territori interessati. A questo scopo, secondo il Presidente, occorre un momento preliminare di confronto che preceda la predisposizione delle concrete proposte, allargando il discorso della ripermetrazione oltre i comuni membri dell'Unione. Interviene il Presidente del Consiglio osservando che quanto detto dal Presidente dell'Unione è sicuramente in linea con le esigenze e richieste dei cittadini del Parco. Infatti, da una parte, esistono diversi veti di organi superiori che bloccano le attività di molti cittadini e, dall'altra, occorre muoversi per quanto concerne gli indennizzi derivanti dai danni degli animali che tardano ad arrivare e non sono congrui. Interviene il consigliere Gregorio secondo cui va certamente ripensato anche il meccanismo dell'indennizzo così come va ripensato il perimetro del Parco, visto che gli ultimi rilievi in merito risalgono all'anno 1995. Gregorio tiene ad aggiungere che è opportuno riflettere sul modello Parco e sugli effetti che ha realmente prodotto. In particolare occorre escludere alcune aree maggiormente sfruttabili economicamente dall'area parco. Il consigliere Gnazzo sostiene che occorre avere presente i vantaggi che comunque il Parco nazionale ha dato alle popolazioni al suo interno e se non altro l'input per il rispetto dell'ambiente e per il recupero dei centri storici dei paesi. Ne deriva che se si vuol pensare ad una ripermetrazione un'operazione di tal genere non può prescindere da una maggiore severità amministrativa nella gestione del territorio. Il consigliere Cammarota sottolinea che anche per quanto concerne l'indennizzo per mancato taglio dei boschi il Parco tarda nelle procedure e in una corretta quantificazione delle somme. Il consigliere Vitale osserva che bisogna evitare gli estremismi e dare spazio ad un ragionamento che privilegi soluzioni alle problematiche concrete vissute dagli abitanti del Parco quotidianamente. Il consigliere Di Stasi afferma che i vantaggi del Parco sono solo presunti e tali restano per cui la soluzione obbligata è la ripermetrazione. Il Presidente del Consiglio conclude affermando che il Parco nazionale è sicuramente un elemento di promozione turistica e strumento per rafforzare l'identità territoriale, tant'è che qui non si parla di deregulation quanto piuttosto di avere risorse aggiuntive per garantire la natura e l'integrità ambientale. Al fine di mantenere un ambiente integro occorre che altri si facciano carico di trasferire a questo territorio risorse quale forma di ristoro aggiuntivo. Infatti se un territorio deve subire un limite occorre prevedere anche risorse ristoratrici. Il Consiglio propone pertanto di dare mandato al Presidente dell'Unione di coinvolgere altri comuni del Parco ed altri enti per la predisposizione di una richiesta congiunta di ripensamento dei perimetri del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano e per ottenere dagli organi preposti maggiori risorse.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: Dott. Salvatore Iannuzzi

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to: Dr. Sergio Gargiulo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124 D.Lgs. n. 267/2000.

Felitto, lì 21 OTT. 2010

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE
F.to:

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F/to: Dr. Sergio Gargiulo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere favorevole.

Lì, 08/10/2010

IL DIRETTORE DELL'UNIONE
F/to: Rag. Vito Galzerano

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

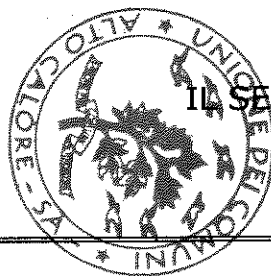
Visto: si esprime parere favorevole.

Lì, 08/10/2010

IL DIRETTORE DELL'UNIONE
F/to: Rag. Vito Galzerano

Per copia conforme all'originale, in carta semplice ad uso amministrativo.

Felitto, lì 21 OTT. 2010



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dr. Sergio Gargiulo